Martedì 13 Febbraio 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . Lire 15
Semestro . . . . » 7.50
Trimestre . . . . . . » 3.75

Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Cent. 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Viribus novis »

Udine - Anno XXIV N. 38

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 13

Conto corrente con la Posta

L'AUSTRIA AUMENTA LA FLOTTA
UN MONITO ALL'ITALIA

Giovedì scorso abbiamo fatto un cenno dell'importante articolo dell'*Ora* di Palermo sui preparativi guerreschi dell'Austria; ci piace oggi riportare per intero l'articolo, poichè mette a nudo una questione della massima serietà e serve di monito gravissimo all'Italia. Ecco che cosa si legge nell'articolo, che è firmato da « Nautilus »:

« La stampa italiana e l'opinione pubblica, principalmente occupate e preoccupate dallo svolgimento del congresso diplomatico di Algesiras, non hanno avuto ancora il tempo di accorgersi di un fatto il quale ci riguarda molto da vicino, rendendo sempre più aspro il nostro problema Adriatico. « L'Austria quest'anno destina altri 120 milioni di fondi straordinari al capitolo delle nuove costruzioni di navi da guerra! »

« Questa notizia, la quale è ancora ignorata dal pubblico, è bene a conoscenza delle autorità superiori della nostra marina, anzi, non credo di essere male informato affermando che recentemente il comitato degli ammiragli se ne è occupato in una delle sue sedute.

« L'Austria, non contenta di avere due anni or sono, destinato più di mezzo miliardo di lire al completamento delle sue opere di difesa ed al consolidamento della sua flotta, destina ora altri 120 milioni al solo naviglio da guerra, rispondendo in tal modo al modesto credito straordinario accordato lo scorso anno dal Parlamento italiano al bilancio della nostra Marina!

« Non è ancora spenta l'eco delle minacciose parole pronunziate due anni or sono dall'ammiraglio austriaco barone di Spaun (quando dichiarò che i nuovi crediti servivano principalmente per la ricostruzione della flotta nel più breve tempo possibile), che già ci giunge notizia di un nuovo credito straordinario, il quale tende evidentemente più, che a seguire, a superare l'Italia nel programma delle sue nuove costruzioni.

« Perchè dissimularselo? L'Austria tien fronte minacciosamente all'Italia nell'Adriatico. Essa, non contenta della sua squadra attiva (fin troppo attiva!), ha attivato recentemente una squadra di riserva nell'Adriatico completamente armata ed equipaggiata come se fosse una seconda squadra attiva. L'Austria, in tal modo, ha risposto ad usura alla costituzione della nostra modesta e vecchia squadra di riserva, la quale aveva un alto valore morale per l'ammiraglio che la comandava non certo per le vetuste navi che la componevano e che la compongono!

« L'Austria rafforza smisuratamente la sua flotta, in proporzioni minacciose, le quali sconfinano da un programma di normale svolgimento navale; da tre anni in qua, non solo ha rinunziato al programma precedentemente seguito, di procedere, cioè, all'armamento soltanto per gradi, quanto ancora prima di completare il programma delle sue formidabili nuove costruzioni accorda ora nuovi fondi straordinari per altre navi corazzate!

« Evidentemente l'Austria si prepara ad una guerra nell'Adriatico; guerra che deve prevedere prossima, se si affanna ad aumentare di parecchie centinaia di milioni, in poco più di due anni, il suo bilancio della Marina.

« Da parte nostra, sarebbe grave e pericolosa illusione, quella di credere che l'Austria abbia, per obbiettivo di guerra, altra nazione che non sia l'Italia. La nostra alleata ha ben compreso che non basta essere forti nell'Adriatico, ma occorre assicurarsi il dominio del mare, il quale non si può ottenere senza una moderna e potente flotta. Chi potrà disporre del dominio del mare Adriatico, potrà affrontare serenamente non solo l'urto della flotta avversaria, ma potrà svolgere un'efficace azione costiera, danneggiando e distruggendo ponti, viadotti, ferrovie litoranee, linee telegrafiche, depositi di carbone; occupando tratti di costa nemica per farne eventuali basi di operazione; bombardando città e luoghi abitati, bloccando porti e forze navali.

« E le coste dell'Adriatico (parlo specialmente delle nostre) si prestano purtroppo ad operazioni costiere di simil genere!

« L'Italia, dopo tanti anni di vagabondaggio politico, dopo una lunga serie di incertezze e di errori nella sua preparazione militare, ha lungamente trascurato l'Adriatico, nel quale — indisturbata — l'Austria ha potuto e saputo compiere tutto il suo minaccioso e formidabile programma di preparazione alla guerra. E quando noi ci siamo destati, l'Austria ci tien fronte raddoppiando i suoi sforzi e neutralizzando ogni nostro modesto tentativo. E' dovere di lealtà riconoscere che l'attuale ministro della Marina è stato il primo a dare il grido d'allarme; ma è anche dovere di lealtà constatare che al suo primo generoso impulso, è seguito un altro periodo di quasi abbandono. Per convincersene, basta guardare lo stato nel quale, da dopo le grandi manovre navali, si trova quel nostro simulacro di squadra di riserva, le cui navi sono quasi tutte in riparazione, sparse nei diversi cantieri dello Stato. Nè è certo uno spettacolo confortante quello di vedere Taranto — la sola base d'operazione della squadra adriatica — in uno stato di vergognoso abbandono che non ha precedenti, con un cantiere rimasto senza operai, col suo canale e col suo ponte pericolante! E mentre il nostro ministero della Marina lascia Taranto in tutto abbandono, l'Austria completa tutte le formidabili opere di difesa sull'estrema Crimea Adriatica, a Pola; costruisce opere di difesa sulle alture a ridosso del porto di Trieste; completa i lavori portuali di Fiume, Zara, Ragusa e Cattaro!

« Perchè l'attuale ministro così bene animato al principio della sua opera di governo, si è ora addormentato, ricadendo negli stessi errori (qualcuno anche più grave), che informarono la azione di qualche suo predecessore?

« Il problema adriatico rappresenta per l'Italia il più grave dei pericoli, la più seria delle minacce; se l'Italia non può per ora destinare nuovi fondi alle sue costruzioni navali, sappia almeno organizzare la sua difesa adriatica nel miglior modo possibile, mostrando di saper ricavare il massimo rendimento da quello che già si ha e da quello che si spende. Se non si cambia sistema, fra un anno noi saremo un'altra volta — specie in Adriatico — in piena disorganizzazione navale, senza alcuna seria preparazione contro le minacciose opere di guerra già compiute dall'Austria.

« La recente visita a Venezia del ministro Mirabello non avrà alcuna importanza, se essa non determinerà provvedimenti energici ed urgenti. E specie ora che a capo del Dipartimento di Venezia è l'ammiraglio Bettolo, le visite del ministro non sono indispensabili, perchè l'attuale comandante del Dipartimento Adriatico saprà fare tutte le necessarie proposte per organizzare nella miglior maniera la difesa di Venezia. Il ministro, quindi, farebbe forse bene a viaggiare meno e ad agire di più, attuando sollecitamente quelle proposte già fatte, o da farsi da uomini meritevoli della sua illimitata fiducia. La questione adriatica ha bisogno di un'azione energica ed immediata e non di mezze misure e di piccoli espedienti. »

NOTE E NOTIZIE

L'anniversario del 48 a Berlino

Telegrafano da Berlino al *Temps* di Parigi che i socialisti in occasione dell'anniversario delle giornate rivoluzionarie del marzo 1848 vogliono rinnovare le riunioni in favore del suffragio universale e che quindi si recherebbero in corteo a Friedrichsheim dove sono le tombe delle vittime del 18 e 19 marzo 1848.

Algesiras in fumo!

La mobilitazione della stampa tedesca, che sembra tenda a preparare l'opinione pubblica ad uno scopo non ancora chiaro desta grande tensione fra i delegati ad *Algesiras, dove giunsero notizie di una* imminente rottura delle trattative. Sarebbe vano celare l'impressione generale che la Germania — riconoscendo come la Francia si sia messa dalla parte del diritto in seguito al meraviglioso disinteresse dimostrato e alle guarentigie che essa offrì per la tutela degli interessi altrui — senta ora il terreno scottarle sotto i piedi e tenti di preparar la rottura delle trattative, facendone però ricadere la responsabilità sul preteso contegno intransigente della Francia.

Quest'è l'avviso di singoli delegati, i quali si chiedono ora nettamente se la Germania non voglia mandare all'aria la conferenza, o in ogni modo ne provedono un insuccesso.

L'on. Barzilai su Pantano

Il *Messaggero* di Roma reca: Interrogato l'on. Barzilai sull'impressione da lui ricevuta per l'entrata di Pantano nel gabinetto, rispose che chi ha assistito negli ultimi anni da vicino all'evoluzione dello spirito di Pantano non si meraviglia di quanto succede. L'on. Pantano, ben più che dall'ambizione di essere, è ossessionato dalla smania di fare.

Sul sequestro preventivo

Si annunzia una circolare dell'on. Sacchi, ministro guardasigilli, alle autorità giudiziarie dipendenti, relativamente al *sequestro preventivo dei giornali*. Non si conosce ancora il testo della circolare, ma è facile immaginare che non potrà essere dissimile da quelle di Zanardelli e di altri, le quali circolari hanno sempre fatto pochissima presa sui rappresentanti del P. M. Si osserva che occorre un progetto di legge molto esplicito e molto chiaro. Sonnino ha poi ordinato di non tardare nell'inoltro dei telegrammi, ciò contro i frequenti sequestri avutisi in questi ultimi tempi. Se saran rose fioriranno!

Sacchi e Pantano commendatori?

Telegrafano da Roma all'*Avvenire d'Italia* di Bologna: Si afferma che la settimana il re firmerà i decreti con cui conferisce di *motu proprio* la commenda mauriziana ai ministri Pantano e Sacchi.

Fra gli italiani d'oltre confine

Il Comune di Trieste ricorre

La Giunta Municipale di Trieste tenne seduta e decise di presentare gravame contro i rescritti ministeriali, che privano il Comune delle *attribuzioni delegate*. Il gravame sarà presentato tanto al Tribunale dell'Impero quanto alla Suprema Corte di Giustizia in affari amministrativi, ai quali si domanderà che vengano dichiarati illegali e nulli i rescritti governativi e che il Comune venga reintegrato nelle sue mansioni di autorità delegata. Il gravame si fonda su basi giuridiche e illustra l'illegalità dell'atto compiuto dal governo.

Gorizia solidale con Trieste

La Direzione della Società popolare friulana di Gorizia, nella sua seduta di sabato, deliberò di inviare al Podestà di Trieste la seguente lettera: « Raccoltasi quest'oggi per la prima volta dopo l'atto che l'i. r. Governo volle compiere, a preteso sfregio della città di Trieste, con l'avocare a sè le mansioni delegate del Municipio triestino, la firmata deliberava di protestare contro questa nuova insidia che dai dicasteri centrali è rivolta alle nostre terre, delle quali faro e propugnacolo più forte è appunto il libero Comune di Trieste, e di raffermare alla città consorella, e per essa alla S. V. Ill. la solidarietà, se possibile dall'atto governativo ancora più rinsaldata, di Gorizia e del Friuli nella difesa del nostro patrimonio nazionale e nella inconcussa fede nei comuni ideali ».

Comunicazioni fra il Trentino e il Regno

Ha fatto ritorno a Rovereto la commissione incaricata dell'acquisto degli automobili che faranno il servizio dal Trentino a Schio. Furono scelti e provati due automobili capaci di 15 persone l'uno. Le due macchine saranno consegnate alla commissione il 1.o giugno.

Sulla rappresaglia contro Trieste

I deputati italiani presentarono ieri alla Camera di Vienna una mozione d'urgenza domandante al Governo il ritiro dell'ordinanza riguardante l'istituzione di un consigliere alla luogotenenza di Trieste con cui si tolsero al Comune la vigilanza delle scuole, gli affari industriali, gli affari militari, la polizia sanitaria, ecc.

SPIGOLANDO

Gli animali che piangono

Gli animali che più lagrimano sono i mammiferi marittimi, in special modo le foche, quando dai barbari pescatori vengono scuoiate quasi ancor vive, ed i delfini, quando sono mortalmente feriti.

Invenzione teatrale

Per facilitare l'opera in musica agli spettatori è stato immaginato a Berlino quanto segue: per mezzo di un apparecchio a proiezione, le parole dell'opera che si canta sono riprodotte in lettere distinte, al di sopra della scena. Il testo appare linea per linea, a misura che vien cantato, e la cosa avviene nella maniera più semplice di questo mondo. Il suggeritore, che legge la partizione, non ha che da premere un bottone per far apparire sul quadro al di sopra della scena le righe di un'altra partizione identica, ma scritta a caratteri grandissimi. L'invenzione pare che sia poco costosa e facile ad adoperare.

Per finire

Si discute sul nuovo ministero:

— *Chi sta meglio di tutti è Alfredo* Baccelli alle Poste.

— Difatti è un uomo di lettere e di.... vaglia!

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Codroipo

11 febbraio

Veglione ciclisti. — Il veglione indetto dal club ciclistico codroipese ebbe esito superiore ad ogni aspettativa. L'amico Nava, console del Touring Club, nulla trascurò perchè il pubblico ne rimanesse veramente soddisfatto.

La sala da ballo era stata bene addobbata: belli i fregi eseguiti dal sig. Tomasino, scultore di qui. In un canto della sala erano state esposte le numerose onorificenze che il nostro club si era bravamente guadagnato in numerosi convegni ciclistici.

Perfino il cortile del sig. Nava era *sfarzosamente illuminato da una lampada* Lux della forza di più di 400 candele.

Numerosissimo è stato il concorso dei ballerini e delle ballerine. Le danze si protrassero animatissime fino dopo la mezzanotte, quando il pubblico stimolato dall'appetito si affollò intorno alle tavole imbandite di cibi squisiti e di vini prelibati e fece una vera strage di tutta quella buona roba. Poi le danze furono riprese e continuarono ininterrotte fino alle 6 di stamane.

Tutto insomma è andato bene e gli incassi sono stati soddisfacenti. Il ricavato della festa, detratte le spese, sarà devoluto ad aumentare il fondo di cassa della società, la quale indirà nella prossima primavera un gran convegno ciclistico a Codroipo.

L'iniziativa del club ciclistico merita lode ed incoraggiamento. Da vari anni a *Codroipo non si organizzano festeggiamenti* i quali valgano a rompere la perpetua monotonia, che ci circonda e ad attirare numerosi forestieri nel nostro capoluogo. Or bene, questo si è prefisso di fare il nostro club ciclistico, il quale saprà fare le cose per bene, come ha saputo meritarsi i migliori premi a quasi tutti i convegni ai quali prese parte.

Erigenda infermeria — Ieri si è nuovamente riunita la commissione per l'erigenda infermeria; era assistita dall'ingegnere de Rosa. La commissione si recò in corpore a visitare i locali denominati Vecchia Caserma di proprietà del Comune.

Per praticare i lavori di riduzione di questi locali ci vuole una somma superiore alle quindici mila lire. Il guaio maggiore sta in ciò che in vicinanza del

---

45 Appendice del «FRIULI»

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty

le veniva annunciata la visita del giovane, anzi, un giorno, l'astuta domestica, l'aveva udita, nell'istante in cui il visconte usciva dal gabinetto, proferire parole di vendetta.

Un lampo di luce rischiarò la mente della fanciulla a questa informazione.

Sin dalla sera in cui aveva veduta la signora Vermentil alla «Comedie Francaise» con gli occhi continuamente fissi su Raul di Souligny, Manuela aveva sospettato che la dama conoscesse il suo fidanzato. Ora poi, dopo ciò che aveva detto la cameriera, non aveva più alcun dubbio.

Ma perchè la signora Vermentil voleva attaccare al suo carro il giovane ufficiale? Perchè aveva fatto su di lui progetti di vendetta?

A queste domande che Manuela rivolgeva a sè stessa, non sapeva trovare risposta.

Quale pericolo stava per correre Raul di Souligny, che veniva trascinato dalla sua passione verso il precipizio spalancato per lui dalla sua nemica, giacchè adesso Manuela de Fuentes considerava la moglie del banchiere come nemica del suo fidanzato e non più come una rivale fortunata?

Manuela interrogò a lungo la cameriera della signora Vermentil sul passato della signora. Ma la cameriera non sapeva nulla più di ciò che era a cognizione di tutti.

— Che Raul abbia conosciuto la signora Vermentil nella Guaiana, dove essa è nata? — pensò la incantevole fanciulla; ma subito scosse il capo e con triste sorriso rispose: — Raul me lo avrebbe detto la sera in cui l'ha veduta alla «Comedie Francaise», allora egli non sapeva ancora mentire.

Però decise di interrogare alla prima *occasione astutamente il suo fidanzato*, che invece di usare del permesso concessogli dalla marchesa di Fuentes, aveva reso le sue visite sempre meno frequenti.

Manuela passeggiava nel *giardino* del palazzo quando un domestico le annunciò il visconte di Souligny.

— Voi, amico mio? — esclamò la fanciulla muovendo incontro al fidanzato.

— Vi stupite di vedermi? — domandò tosto Raul.

— Nè avrei diritto. Le vostre visite divengono ogni giorno sempre più rare a causa del molto lavoro che vi ha addossato il ministro. Non potete immaginare quanto livore io nutra per quella Eccellenza, che mi toglie il piacere di vedervi sovente.

— Non sarà cosa lunga...

— Che ne sapete voi?!

— Quando avrò dato relazione della missione che ho compiuta tutto sarà finito e potrò dedicarmi interamente a voi.

— Se la vostra relazione sarà lunga quanto è stata lunga la missione, avrò da sospirare ancora parecchi anni. Non avete modo di sollecitare?

— Ahimè, no!

— Volete che vi aiuti?

— *E' impossibile.*

Manuela si chinò per istrappare un fiore da un rosaio, o meglio, per nascondere il sorriso ironico che aveva sulle labbra.

— M'avete detto che siete stato *nella* Guaiana più di cinque anni — essa disse dopo qualche istante.

— Infatti.

— Incaricato di una impresa assai arrischiata.

— Non vi ho mai detto questo, Manuela. Nessuno mi ha mai incaricato di alcuna impresa. Il mio è stato semplicemente un viaggio d'istruzione...

— Di cui il ministro vuol conoscere tutti i particolari — ribattè la fanciulla.

— Per semplice curiosità.

— Oh, questo si capisce!

— Si direbbe che voi non mi crediate — disse il giovane arrossendo leggermente.

— Ma, mio caro Raul, è questa la seconda volta che nello spazio di pochi giorni dimostrate di sospettare che non v'abbia a crederc. Ciò è male, assai male, perchè mi darebbe il *diritto di pensare* che non vi sentite completamente sicuro.

— Non siete sincera, Manuela.

— E voi lo siete come me? Esaminate *la vostra coscienza e rispondetemi.*

— La mia coscienza mi impone di non tradire i segreti che mi sono stati affidati.

— *Ed io non ve li domando.* Che cosa può importarmi di ciò che avete fatto alla Guiana? *Che cosa mi deve interessare* se il vostro viaggio sia stato di istruzione o....

— Vi prego, Manuela, non proseguite...

— Se lo desiderate tacerò, ma dovete convenire che avete ben poca fiducia in colei che fra breve, se null'altro accade, dovrà divenire sposa — disse Manuela avviandosi lentamente verso un viale ombroso.

— Siete in collera con me? — domandò il visconte dopo pochi passi.

— Oh, no, Raul, con voi non posso essere in collera, vi amo troppo!

Queste parole risonarono nel cuore del giovane come un acerbo rimprovero; egli chinò il capo come un colpevole e si fermò.

— Manuela — egli disse — voi siete un angelo e nessuno vi *ammira* più di me.

In quel momento il giovane sentiva tutta l'enormità del suo tradimento e provava *rimorso per le sue menzogne.*

— Non giudicatemi severamente, Manuela — proseguì il visconte in tono d'umile preghiera. (*continua*)

locale non c' è nessun corso d'acqua, la quale è indispensabile per un locale che si voglia adibire ad uso infermeria.

Per questi motivi la commissione decise che miglior partito sarebbe quello di acquistare un fondo in posizione più favorevole o di erigere un comodo fabbricato rispondente a tutte le moderne esigenze dell'igiene.

Intanto il sindaco del nostro comune convocherà in breve i sindaci del distretto allo scopo di ventilare l'idea della istituzione di un ospedale mandamentale di cui tutti i comuni possano usufruire e in parti proporzionali sostenere anche le spese.

Ad incoraggiare la filantropica idea ci vorrebbe la borsa di qualche benefattore o meglio di parecchi benefattori, che spontaneamente, generosamente aiutassero a far sorgere e consolidare un' istituzione destinata a tergere tante lagrime o a lenire tanti dolori.

Marano Lagunare

12 febbraio

Importante seduta del Consiglio comunale — (*Argo*). Oggi il Consiglio comunale fu radunato di urgenza per deliberare circa la domanda fatta della Società Veneta Lagunare per la concessione esclusiva di esercizio e navigazione per il periodo di 20 anni tra Lignano e Marano durante i tre mesi della stagione balneare (dal 1 giugno al 1 settembre). La società sopradetta si assume di fare un servizio regolare, con relativo orario nelle tre corse di andata e ritorno; si impegna inoltre di provvedere allo escavo del canale di Marano nel tratto meno profondo, ed alla segnalazione per mezzo di grossi pali lungo il tragitto; e i vapori avranno la portata di circa 150 persone. I nostri *patres conscripti* dopo viva discussione approvarono ad unanimità la concessione nella fiducia e convinzione che la potente Società Veneziana farà un servizio soddisfacente per tutti. Una parola di plauso e di lode ai consiglieri che con il loro voto favorevole incoraggiano il commercio del nostro paese e favoriscono lo sviluppo dello splendido Stabilimento Balneare Friulano di Lignano.

Spilimbergo

12 febbraio.

Il Veglionissimo del Commercio. — In ogni ritrovo si parla di questo Veglionissimo, che promette di riuscire splendido. La bellissima sala Michielini, a cura di bravi artisti, sarà addobbata con eleganza, e l' illuminazione elettrica sarà sfarzosa.

Ieri si sono chiuse le adesioni le quali ammontano ad un bel numero.

Alla mezzanotte, nella sala da pranzo dell'albergo Michielini, verrà servito un sontuoso banchetto, allietato da intermezzi musicali. L'orchestra di Sacile suonerà bellissimi ballabili.

Siamo certi che gli amanti di Tersicore non mancheranno d' intervenire numerosi a sì lieta serata.

Rivignano

12 febbraio

(*R...do*) - **Elezioni amministrative.** — Nelle elezioni ch'ebbero luogo ieri, furono rieletti i dimissionari Bisoni Antonio con voti 116, Solimbergo Alessandro con 109, Bearzi Giuseppe con 108, Locatelli Gio. Batta con 106 e Pertoldeo Diego con 99.

In luogo del dimissionario Comuzzi Beltrame, che non volle riaccettare la candidatura, venne eletto Domenico Naldi ed in luogo dell'altro dimissionario Romanelli Pietro entrò il figlio Raffaele.

Numeroso il concorso alle urne, e l'esito finale ha soddisfatto pienamente i liberali e popolari, che fiaccarono certe ambizioncelle nascenti in altro campo.

Maniago

11 febbraio

Veglia ciclistica. — La festa da ballo svoltasi ieri notte sotto gli auspici dell'Unione Ciclistica al Teatro Zecchin, riuscì animatissima e brillante: le danze si protrassero fino alle sei del mattino, fra la giocondità e la lietezza della folla elegante intervenuta alla festa. L'incasso raggiunse le mille lire, una parte delle quali sarà devoluta alla Congregazione di Carità. Lode al Comitato!

S. Giorgio Nogaro

12 febbraio

Funebri. — L'egregio sig. Giuseppe Foghini ebbe la sventura di perdere il figlio Marco venticinquenne. Nel mentre da queste colonne inviamo alla famiglia desolata le nostre condoglianze più vive, rileviamo che anche la nostra cittadinanza manifestò di partecipare al lutto Foghini, intervenendo ai funerali che ebbero luogo ieri alle 16. Molte le ghirlande di parenti e amici, alcune delle quali portate da fanciulle bianco vestite accompagnate dalla maestra comunale Rosilde Bellina; v'era il corpo di banda, numerosi ceri. Anche l'autorità comunale prese parte al mesto accompagnamento.

Varmo

12 febbraio

Il ballo di beneficenza dato la sera del 10 andante dalla «Società Tiro a volo» riuscì quanto meglio non si poteva desiderare.

La sala artisticamente decorata con fiori e sempreverdi faceva splendida cornice alle gentili intervenute che brillavano tanto per la eleganza delle toilettes, quanto per la fiorente giovinezza. E l'ambiente saturo di buona verve, diè l'aire anche a molti, non più giovani, che si lanciarono pur essi nelle danze.

Alle 6 e 1[2 suonò il galop finale.

Bene l'orchestra diretta dal Barei vostro concittadino. Ben servito e ben fornito il buffet.

Ed anche i poveri avranno il loro utile poichè a quanto mi si dice civanzeranno oltre L. 100.

Un plauso agl'instancabili promotori Dott. Canciani, di Gaspero Oddo, Canciani e Bacinelli che lavorarono di gambe e di testa per la buona riuscita, un grazie a tutti a nome dei poveri.

Aviano

12 febbraio

Un impiccato per avarizia. — Ieri sera s'impiccò ad un castagno nel bosco di Giais certo Tassan Zorat Angelo di anni 45 da Marsure. Ciò che lo spinse al suicidio pare sia stato il dispiacere cagionatagli dagli altri due fratelli, i quali volevano dividersi, e specialmente perchè il più vecchio voleva si dividessero anche 15 biglietti da mille che egli teneva nel suo cassone in serbo. Altri dicono per il dispiacere di dover pagare una multa a cui fu condannato per furto di legna nei boschi comunali; ma comunque sia, la causa si riduce alla passione dell'avarizia che gli suscitava la lucentezza dell'oro o il disegno delle carte da mille.

Tolmezzo

12 febbraio

Furto campestre — Giorni sono in un fondo di certa De Stefani Maddalena di Cesclans (Cavazzo Carnico) ignoti tagliarono asportandole cinque piante, tre di rovere e due di castagno, arrecando un danno alla proprietaria di circa L. 15.

Cividale

12 febbraio

Il Convegno dei Medici — Questa mattina si riunirono in una sala del Civico spedale quasi tutti i medici del mandamento.

I mancanti si scusarono.

Trattarono di cose riguardanti interessi della cassa. Dopo il convegno sedettero a mensa all'albergo «Centrale». Durante il pranzo regnò la più schietta allegria.

Zuffe — Ieri sera tardi venne arrestato un contadino perchè promoveva disordini nella sala del Friuli.

Venne arrestato per porto di roncola. Avvennero altre zuffe di poca importanza.

CONSIGLIO SANITARIO PROVINC.

Ieri il Consiglio tenne una riunione straordinaria. Principale argomento fu la quistione dell'acqua di S. Quirino e perciò vennero invitati alla riunione anche il Commissario distrettuale di Pordenone e l' ing. De Toni, progettista dell'acquedotto di Montereale Cellina. Vennero offerte tutte le necessarie spiegazioni dal R. Commissario e dall' ing. De Toni, e il Consiglio fu d'unanime avviso che debba essere costruito, magari con mezzi coattivi, l'acquedotto consorziale Montereale-S. Quirino. Il prefetto, che presiedeva, promise che farà tutto il possibile affinchè questo voto abbia effetto, e invitò l'ing. De Toni a presentare il relativo progetto.

Il dott. Fratini fece quindi la commemorazione del prof. Nallino già membro apprezzato del Consiglio sanitario. Da ultimo venne dato voto contrario all'ampliamento del cimitero di Pontebba.

Contro la febbre mediterranea

Questa febbre che porta ancora i nomi di *febricola*, pseudo-tifo, *adeno tifo*, ecc. e che è cagionata da un parassita (e qual malattia non ha oggi il suo bravo parassita speciale.... noto, od ignoto?), spesso è stata scambiata dal medico pratico per una comune infezione malarica, è stata curata con chinino a dosi alte e protratte, e naturalmente senza risultato.

Ora un valente medico, il dott. Riccardo Mezza di Napoli dopo avere, come egli dice, sentito il dovere di attestare spontaneamente ed entusiasticamente il valore terapeutico dell'*Esanofele* nell' infezione della malaria, aggiunge di aver provato questo rimedio in due casi di *febricola* e con sua grande sorpresa ha veduto diminuire la temperatura, e ridursi man mano il tumore splenico.

Siccome si tratta, egli dice poi, di una infezione differente della malaria, così sente il dovere di far noto nell' interesse della scienza e dei poveri ammalati che l'*Esanofele* della Ditta Bisleri di Milano guarisce non solo la malaria ma anche la *febricola*.

E ciò è bene saperlo e verificarlo.

CRONACA CITTADINA

Redazione del «Friuli»: Via Savorgnana N. 17 (Casa Moro) Telefono N. 290. Amministrazione: Via Savorgnana N. 13 (presso la Tipografia Tosolini).

Ricordi storici commentati

UDINE

13 febbraio 1838 — Testamento di una maestra — di cognome Piani — dell'orfanotrofio Renati. Il legato è tale che costituisce una separata Commissaria il cui importo alla fine del 1867 si calcolò in italiane L. 210.771. A questo proposito Camillo Giussani, che nel 1870 scriveva i cenni sugli Istituti di *Beneficenza e Previdenza*, lamentava che per le orfanelle, il volere del Renati non fosse stato adempiuto. Colla Commissaria Piani si ampliò la sezione femminile non solo per orfanelle ma anche per educande di buona famiglia. E, continua il Giussani: «... non ancora alla Casa di Carità (Istituto Renati) venne dato di compiere il voto del suo fondatore Filippo Renati cioè di divenir una casa d'arti e d' industrie per giovanetti e giovanette».

Aggiungeva il Giussani che quando egli scriveva (35 anni fa) si stava studiando il modo di conseguire l'annunciato desiderevolissimo scopo e crediamo si studi anche adesso.

Consiglio comunale

(Seduta del 12 febbraio)

Alle 14.20 il Sindaco fa leggere il processo verbale della precedente seduta Il segretario fa quindi l'appello nominale. Sono presenti i consiglieri: Conti, Perusini, Pico, Comelli, Pagani, di Prampero Measso, Battistoni, Renier, ing. Schiavi, Carlini, Pauluzza, Salvadori, Caratti, Muzzatti, Braidotti, Magistris, Gori, Belgrado, Broili, Bosetti, Cudugnello, Comencini, Madrassi e Collovig.

Sono scusati i consiglieri Schiavi L. C. e d'Odorico.

I consiglieri Braidotti, ing. Schiavi e Bosetti sono invitati a fungere da scrutatori per le votazioni.

Le interrogazioni

Il Sindaco legge l' interrogazione del cons. avv. Schiavi sul minacciato trasferimento del distretto a Sacile.

Di Prampero, essendo ammalato l'avv. Schiavi, questi l' incaricò di svolgere l' interrogazione. Sa che la Giunta se ne è occupata, dunque avrà poco da dire.

Raccomanda la piazza d'armi.

Sindaco darà spiegazioni. Nessuna notizia ufficiale è pervenuta finora. Ma avendo saputo che a Sacile si cercavano magazzini militari, credette occuparsene. La Giunta scrisse alle autorità militari, ma ebbe risposte d' indole riservata. Assicura che la Giunta procurerà che almeno non venga tolta da Udine la leva. Riguardo alla piazza d'armi pendono trattative.

Di Prampero si dichiara soddisfatto.

Il nuovo organico degli impiegati e il regolamento

Sindaco risponde al consigliere Bosetti che finora non si è fatto nulla, non essendosene affatto occupata la commissione nominata all' uopo, perchè si è dimessa. Ringrazia il cons. Bosetti, e sarà lieto se il consiglio gli darà lumi su ciò.

Bosetti ringrazia e deplora che la Commissione non se ne sia occupata. Propone che la Giunta nomini essa una Commissione, oppure che venga posto all'ordine del giorno della prossima seduta la nomina di una nuova Commissione.

Sindaco chiede al Consiglio se crede di appoggiare la seconda proposta Bosetti.

Renier credeva che sopra una interrogazione non si facesse una discussione, ma dal momento che il sindaco mette ai voti una proposta, anch'egli parlerà e fa leggere la sua lettera di rinuncia, causata dalle sue molte occupazioni.

E' d'opinione che l'organico venga preparato dalla Giunta.

Measso vorrebbe che prima si discutesse la cosa in Consiglio e poi si nominasse la commissione.

Bosetti insiste per le sue proposte.

Cudugnello vuole pure che se ne occupi la Giunta.

Sindaco. La Giunta non si rifiuta e preparerà l'organico.

L'ordine del giorno

Esaurite le interrogazioni si passa all'ordine del giorno.

Tutte le deliberazioni d'urgenza vengono approvate con qualche breve osservazione.

Il forno comunale

Alla lettera *m*, «costruzione del nuovo forno» il Sindaco dà spiegazioni. Si rese poi necessaria la costruzione di un secondo e poi di un terzo forno per migliorare le condizioni di alcuni operai.

Nei primi tre mesi si ebbe una perdita, in gennaio vi fu pareggio, e i primi giorni di febbraio vanno bene. La Giunta ha fiducia che il forno potrà bastare a sè stesso, e prega il Consiglio di aspettare di esaminare il resoconto quando sarà chiuso l'esercizio.

Measso approva che il resoconto venga pubblicato dopo la chiusura dell'esercizio. E' lieto che il forno serva di calmiere, ma non approva che la Giunta basi i suoi calcoli sul pane fino.

Sindaco ringrazia il cons. Measso, e dice che il forno ha principalmente lo scopo di generalizzare il pane molle, ma ciò è difficile essendo qui molto diffuso il pane cornetto. Ora quest'ultima qualità di pane subirà un lievissimo aumento, ma sarà diminuito il pane molle.

Measso ringrazia delle spiegazioni. Spera che il Comune farà un molino per conto proprio.

Alla lettera *o* viene approvata la deliberazione di urgenza della Giunta che dichiara che il nuovo accordo fra Comune e Ospitale non sopprime l'art. III dello statuto, che impone l'obbligo al Comune di sopperire all'eventuale *deficit* dell'Ospitale.

Oggetti in seconda lettura.

Si approva in seconda lettura l'aumento di salario agli spazzini; il mutuo per costruzione ed ampliamento di edifici scolastici.

Modificazioni al nuovo statuto della Cassa di risparmio.

Renier accetta l'ordine del giorno eccetto l'articolo che stabilisce le medaglie di presenza.

Sindaco invita il segretario a leggere l'ordine del giorno.

I due primi punti sono approvati ad unanimità; il terzo a maggioranza.

Il cons. Cudugnello s'astiene dalle votazioni.

Il trasporto di reduci poveri.

Pagani, in nome della Giunta, propone che i reduci poveri vengano portati all'ultima dimora, gratuitamente, con funerale di quarta classe.

Cudugnello propone la terza classe.

Sindaco. La Giunta accetta la proposta Cudugnello.

Il Consiglio approva ad unanimità.

Trasporti funebri.

Senza discussione si approvano le modificazioni al regolamento per il servizio municipale delle pompe funebri.

Mercati bovini.

Parlano in proposito *Cudugnello*, *Renier*, *Broili* (che vorrebbe che i mercati equini si facessero nell' ex campo dei giuochi e si destinassero all'uopo le lire 7000 fissate per i pubblici spettacoli) e *Pauluzza*.

Si approvano quindi le proposte della Giunta.

Legato Tullio.

Comencini raccomanda i Reduci.

Renier vuole la soppressione del criterio terzo che stabilisce che nell'erogazione dei sussidi si abbia speciale riguardo ai bambini. Non crede che nella mente del testatore si sia voluto stabilire privilegi per nessuna categoria di poveri. Raccomanda l'erezione di una Casa di lavoro.

di Prampero crede che i reduci poveri siano pure compresi in una delle categorie, ma è d'accordo con Comencini che per i vecchi reduci poveri si debbano avere speciali riguardi.

Sindaco è d'accordo con Renier per la fondazione di una casa di lavoro. Assicura che studierà la cosa. Non è d'accordo con Renier sull'abolizione del criterio di aver speciale riguardo per i bambini. La Giunta mantiene le sue proposte.

Renier vorrebbe che subito si cominciasse a destinare una piccola parte delle rendite Tullio per la casa di lavoro. Insiste nella soppressione del comma terzo.

Cudugnello è contrario a questo modo di erogazione. Vorrebbe che si facesse un'opera nuova. Approva in massima la casa di lavoro, sebbene vi siano da fare parecchie obbiezioni. Approva le 10 mila lire per le case popolari, ma voterà contro le altre proposte.

Caratti propone che si voti solamente il n. 1 dell'ordine del giorno, che cioè le erogazioni delle rendite Tullio vengano fatte sempre dal Consiglio comunale, su proposta della Giunta, sentito il Consiglio direttivo della Federazione delle istituzioni di assistenza pubblica e si sopprimono gli altri numeri.

Sindaco insiste per la votazione integrale delle proposte della Giunta.

Measso parla nei sensi di Caratti.

di Prampero approva la proposta Caratti.

Sindaco. Ma sarebbe una contraddizione!

di Prampero. Si contraddicono tante volte i Consigli comunali! (Si ride).

Sindaco insiste che si voti l'ordine della Giunta, e il Consiglio approva.

Commemorazione del prof. Piero Bonini

Senza discussione viene quindi accordato il permesso di murare una lapide con medaglione nell'atrio del palazzo Bertolini a ricordo del compianto prof. Piero Bonini.

Il risultato delle nomine

Il Sindaco proclama il risultato delle avvenute nomine.

Presidente della Commissione amministratrice del gas: eletto Ettore Spezzotti: membri della suddetta commissione in sostituzione dei sigg. G. B. Marioni e F. Minisini, avv. Ugo Luzzatto e ing. Rubic.

Consiglio amministrativo dell' ospitale: ing. Lorenzo De Toni in luogo del rinunciatario ing. Cudignello.

Revisori dei conti pel 1905: Pietro Magistris in luogo del rinunciatario Enrico Rigotti.

Levasi la seduta alle 18,15.

Oggi seduta alle 14.

Da Treviso a Udine a cavallo

Una prova interessante è stata quella fornita in questi giorni da tre distinti ufficiali del 24.o Reggimento Cavalleggeri Vicenza di stanza a Treviso.

I signori Cardini, conte Rovero e Bologna copersero in poco più di 10 ore il percorso Treviso - Udine di km. 105 circa.

Sodalizio friulano della stampa

Alcuni soci pregano i colleghi a voler intervenire ad una riunione che avrà luogo questa sera alle ore 7.30 nei locali del Sodalizio (via della Posta n. 20 palazzo ex Manin ora Odorico) per discutere intorno a interessi sociali, per concretare la lista del Consiglio direttivo e per le altre cariche da eleggersi nell'assemblea del 16 corr.

Concordato conchiuso

Venne conchiuso il concordato coi creditori dell'officina meccanica Giuseppe Antonini di Udine al 30 0[0 pronta cassa testo omologato. Invocati i benefici di legge.

Disertori

Ieri l'altro, tre soldati del 79.o reggimento residente a Udine, tra cui uno che era ritornato da poco dalla compagnia di disciplina, disertarono portandosi in Austria.

Mercato di S. Valentino

Oggi è il primo giorno del rinomato mercato di S. Valentino, che è però completamente guastato dalla pioggia.

Già da parecchi giorni il barometro si manteneva molto basso; abbiamo avuto freddo, una leggera nevicata, poi di nuovo freddo e finalmente è venuta la pioggia, abbondantissima, incominciata ieri nel pomeriggio e che non accenna a smettere. Sui monti e nella regione pedemontana cade la neve.

Forse domani potrebbe essere una giornata discreta, ma le strade, ridotte in pessimo stato dalla pioggia, sarebbero sempre un grave ostacolo per condurre gli animali sul mercato.

Purtroppo, per quest' anno, la fiera di S. Valentino si può considerare quasi perduta.

Per la ferrovia Cividale-Confine

Ieri, come abbiamo annunciato, si radunarono alle ore 10.30 al Municipio il sindaco comm. Pecile e l'assessore Pico per il Comune, il presidente della Deputazione provinciale comm. Renier, il presidente della Camera di Commercio on. comm. Morpurgo e il segretario della stessa cav. Valentinis, per approvare la domanda di concessione della linea Cividale-Confine, la quale verrà presentata al ministero dei lavori pubblici, firmata dal Sindaco e dai presidenti della Deputazione provinciale e della Camera di commercio.

Alla riunione prese parte anche il signor Guido Petz, direttore della Veneta; fungeva da segretario il prof. Carlini.

La Commissione prese atto della relazione, la quale fa risultare i vantaggi della nuova congiunzione ferroviaria, fondata sui risparmi di percorso sia dalle provenienze di Vienna, via Assling, per le merci dirette nel Veneto e nella Lombardia, schivando il giro di Monfalcone S. Giorgio di Nogaro, sia dalle provenienze dell' Ungheria, via Lubiana e il progettato tronco ferroviario Oberkaibach-S. Lucia, schivando il giro vizioso di S. Peter-Nabresina. La relazione, che è inoltre corredata da dati statistici raccolti dalla nostra Camera di commercio, dopo brevi osservazioni più di forma che altro, venne approvata.

Uniamo il seguente prospetto che mostra i vantaggi della progettata congiunzione:

Linea, **Udine-Lubiana**, percorso Via Pontebba, lunghezza chilometri 205 — linea **Udine-Lubiana**, perc. **via** Cormons, lungh. km. 200 — linea **Udine-Lubiana**, perc. via S. Lucia-Assling, lungh. km. 167 — linea **Udine-Lubiana**, perc. via Canale-Idria, lungh. km. 144.

Linea **Udine-Klagenfurt**, perc. via Pontebba-Villaco, lungh. km. 170 — linea **Udine-Klagenfurt**, perc. via S. Lucia, lungh. km. 144.

Linea **Udine-Glandorf**, perc. via Villaco, lungh. km. 182 — linea **Udine-Glandorf**, perc. via S. Lucia, lungh. km. 162.

Linea **Glandorf-Mestre**, perc. via Pontebba-Udine-Treviso, lung. km. 309 — linea **Glandorf-Mestre**, perc. via Assling-S. Lucia-S. Giorgio N., lungh. km. 283.

Il preventivo del Comune

Sul bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1906, il quale è lungi dall'appagarci, ci riserbiamo di esporre la nostra modesta opinione, quando esso avrà avuto l'approvazione da parte del Consiglio. Tanto, l'opinione della stampa non arriverebbe a modificare il giudizio di una maggioranza che, tranne poche eccezioni, o per cieca solidarietà o per assoluta incompetenza, ha l'abitudine costante di gridare *Si* ad un cenno della Giunta. Così almeno la pensava quell'uomo geniale e di spirito che fu il defunto consigliere Minisini.

Si provveda!

La luce delle due lampade elettriche, accese domenica sera ai lati del portone del Minerva, era superata dal chiarore dei *moccoli* tirati da quei disgraziati ballerini che si recavano per avventura nel vicino spanditoio. I monelli, *more solito*, avevano forato il tubo di irrigazione e quel luogo ameno era trasformato in una vera doccia.

Poichè l'autorità municipale o i vigili per essa non possono sempre trovarsi sul posto a mettere in contravvenzione i piccoli vandali, non sarebbe male che un robusto tubo di ferro sostituisce l'attale cartilagine d'ottone.

Cucine economiche

La commissione amm.va della cucina economica deliberò di costruire un nuovo e più ampio refettorio.

I sigg. Diana, Pignat e Pauluzza gestori dell'azienda vennero incaricati dell'esecuzione del progetto.

Bollettino meteorologico

13 febbraio ore 8. Term. — 4.1 Minima all'aperto nella notte — 1.5 Barometro 742. Stato atmosferico: 1\2 piovoso Pressione: Calante.

Ieri: vario. Temperatura massima + 2.1, minima — 3.4, media 1.33.

Servizio radiotelegrafico pel piroscafo Carpathia

Dalle ore zero del giorno 12 febbraio 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Carpathia* della Società di Naviga-

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

La veglia ciclistica

(*Ades*). — Sabato prossimo adunque il Minerva, sfolgorante di luce e trasformato, accoglierà un numeroso stuolo di belle e briose mascherine, un'eletta schiera di baldi giovanotti, che faranno a gara per mantenere costante il buon umore, l'allegria sana che ricrea lo spirito. I *musi lunghi*, gli *eremiti* vengano tutti sabato sera, e sono certo che i primi spianeranno il loro volto, i secondi rinuncieranno per sempre alla solitudine. A sabato 17 dunque, arrivederci tutti al Minerva!

Concorso

Presso il Monte di pietà di Udine è aperto il concorso a due posti di applicato.

Il concorso si chiude il 28 corrente.

Corriere Giudiziario

Corte di Assise

In giornata sarà emesso il verdetto e la Corte pronuncierà la sentenza nel processo in corso contro Domenico Matteligh, accusato di omicidio premeditato.

Processo per calunnia

Subito dopo comincierà la causa contro *Franzolini* Angelo, detto Gos, del fu Valentino d'anni 60, nato e domiciliato a Pagnacco agricoltore accusato del delitto di calunnia per avere il 14 agosto 1904, denunziato in Gorizia (Impero Austro-Ungarico) a quell'autorità di polizia che De Longa Luigi e Scotti Giuseppe (regnicoli) il di precedente erano andati a Graz per trattare con Scotti Domenico (regnicolo) dello spaccio di banconote austriache false di concerto con Chittaro Luigi (altro regnicolo) fabbricatore e complice dei fabbricatori di false banconote austriache e con altri di Pagnacco sapendo che essi De Longa e Scotti erano innocenti di un tale delitto. L'imputato è difeso dall'avv. Levi. Vi sono 7 testi d'accusa e 6 a difesa.

CONVEGNO DI GENERALI A VENEZIA

Veniamo informati che nella ventura settimana avrà luogo a Venezia un nuovo convegno di generali: vi interverranno anche gli ispettori del genio e di artiglieria.

Il convegno ha lo scopo medesimo delle repentine visite fatte in questi ultimi tempi: lo studio cioè delle nuove fortificazioni del nostro litorale.

FRA LIBRI E GIORNALI

*** Tutto un gruppo di riviste sulla nostra scrivania: dal lussuoso *Fascino* di Firenze (la ribattezzata «Scena illustrata»), ricco di splendide illustrazioni e di eleganti brani in prosa e in versi, al severo *Mare nostrum* di Roma, in cui si combatte nobilmente per la resurrezione navale dell'Italia, ciò che si fa con patriottici articoli, rievocanti fra altro G. Garibaldi marinaro. Notiamo anche la buona rivista di Bitonto l'*Universo* col suo solito variato contenuto letterario, notevole un doveroso cenno sul Miteili; la vivace rivista di Roma *Aigrette* con scritti pro femminismo e prose e versi interessanti. Vogliamo ricordare anche un nuovo periodico: *L'arte nelle scuole professionali*, rivista tecnica dedicata ai giovani fabbri e meccanici, che esce quindicinalmente a S. Benigno Canavese con istruttivi schizzi.

*** Si può dissentirne, ma si deve riconoscere che *La donna e il socialismo*, il celebre volume di Augusto Bebel, è una delle più forti e fortunate opere del socialismo moderno. Sulla 36.a edizione tedesca ne ha fatta una nuova italiana il Sandron di Palermo, affidandone la traduzione alla sig. Ferida Federici. E' questo uno di quegli scritti che, se in Italia non si facesse della politica quasi solo di impressioni e di impulsi, tutti, amici ed avversari del socialismo, avrebbero il dovere di conoscere.

*** Una nuova rivista, la *Rivista Repubblicana*, ha pubblicato di questi giorni il suo primo numero. Promette d'essere una seria e ben fatta rivista di propaganda, e, a quel che sembra, vuol'essere battagliera e coraggiosa. Auguri.

Municipio di Udine

Avviso d'asta ad unico incanto ed a termini abbreviati per le opere di ampliamento e di riatto dell'Ospedale per le malattie infettive (Lazzaretto) che avrà luogo Martedì 20 febbraio corrente alle ore 10 ant. nell'ufficio della sezione IV municipale.

Dato d'asta L. 16500, deposito L. 1500, a garanzia dell'offerta, L. 330 fondo di scorta per le spese e tasse.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi.

del giorno 12 Febbraio 1906.

Rendita 5 %	105	31
» 3 1/2 %	103	80
» 3 %	72	60
Azioni		
Banca d'Italia	1382	50
Ferrovie Meridionali	740	—
» Mediterranee 4 %	446	—
Società Veneta	111	25
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	503	—
» Meridionali	360	25
» Mediterranee 4 %	600	75
» Italiane 3 %	357	75
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	501	—
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	499	75
» Cassa R., Milano 4 %	505	50
» » » 5 %	515	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » 4 1/2 %	516	—
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	100	04
Londra (sterline)	25	16
Germania (marchi)	122	78
Austria (corone)	104	65
Pietroburgo (rubli)	262	88
Rumania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	5	18
Turchia (lire turche)	22	84

G. Apollonio *direttore proprietario*
Puppini Pietro fu Giovanni *gerente resp.*

Alle ore 22 di ieri serenamente spegnevasi

Adele Morgante ved. De Gleria

Il figlio Antonio, la figlia Luisa, il genero dott. Gaetano Rossi e parenti tutti, addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani 14 alle ore 10, partendo di casa in via Gemona n. 4.

La presente serve di partecipazione diretta e si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Giuseppe Foghini, commossa per le tante attestazioni affettuose di cui fu oggetto nella luttuosa circostanza che la colpì con la morte del suo Maico, porge a tutti vive e sentite grazie, esternando in special modo, all'egregio dott. Giuseppe Celotti i propri sensi di immensa gratitudine per le fraterne cure ch'egli ebbe a prodigare al caro estinto.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45.

Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25

Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.

Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.36, (1) 18.36, 21.39 (1).

Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40.

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5.

Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10

Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25

Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)

Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.46.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40 11.40, 15.15, 18.

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35 12.25, 15.10, 18.45

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano e Castions. — Recapito allo «Stallo al Turco», via Felice Cavallotti. — Partenze alle 8.30. ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo. — Recapito all'«Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo» — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo Italia» — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

UDINE-TIP. F.lli TOSOLINI